

«Soldi alle imprese del territorio»

Il patto tra la Banca popolare di Lajatico e il sistema Peccioli: finanziamenti fino a 100mila euro

LAJATICO

Promessa mantenuta per la Banca popolare di Lajatico e il sistema Peccioli. Un patto a due per tendere la mano alle aziende dell'Alta Valdera. Nel pieno dell'emergenza sanitaria il sindaco Renzo Macelloni e l'amministratore delegato Bplaj Daniele Salvadori avevano lanciato l'idea di un piano per il rilancio economico del territorio, un progetto diventato realtà. Da oggi le aziende dei comuni di Capannoli, Palaia, Peccioli, Terricciola, Chianni e Lajatico (l'ex Parco Alta Valdera, in pratica, ndr) possono recarsi nelle tre filiali Blaj di Lajatico, Capannoli e del Romito per chiedere finanziamenti fino a 100mila euro.

I primi due anni gli interessi e le spese saranno coperti per metà dalla banca e per l'altra metà dal sistema Peccioli (formato dal Comune, Fondazione e Belvedere Spa), la banca avrà il compito di esaminare le pratiche sulla base dei decreti legge approvati per la ripresa econo-



mica. «Diamo seguito all'iniziativa lanciata a inizio aprile – spiega Salvadori –. Questa è la dimostrazione pratica di ciò che può fare una banca del territorio e di quello che vuol dire responsabilità sociale d'impresa. Avevamo lanciato un appello affinché si unissero a noi altre banche e altre aziende, nessuno si è fatto avanti, così abbiamo messo in campo ciò che era nelle nostre forze». L'importo massimo che

Da sinistra: Macelloni, Salvadori e Lari
le due realtà metteranno a disposizione sarà di 10 milioni di euro.

«**In una situazione** di emergenza – ha detto il sindaco di Peccioli Macelloni – si esce solo se cambiamo i parametri di ragionamento. In primis servono grandi e veloci interventi pubblici, poi va ripristinato il concetto

di mutualità delle aziende». Il ragionamento è che se le aziende che non hanno risentito del momento di crisi aiutano sostenendo altre aziende in difficoltà, il guadagno arriva in maniera indiretta per aver appoggiato la crescita di uno stesso territorio. «È un patto di solidarietà per salvare un territorio – ha continuato Macelloni –. È interesse di tutti, anche di quelle realtà che non hanno sofferto particolarmente in queste settimane. La scelta dei Comuni? Qui ci sono aziende collegate tra loro. L'idea è ritrovare una visione sociale». La base del ragionamento e del patto è il sostegno reciproco, il senso di comunità. «Il patto – ha concluso il vice direttore generale Gianpiero Lari – rientra nel decreto liquidità, l'accordo abbraccia gli interessi dei primi due anni dei finanziamenti e le spese. Le aziende possono dimenticarsi di avere i finanziamenti per i primi due anni». Un modo per far ripartire il cuore produttivo dell'Alta Valdera, riaccendere i motori con la spinta di Bplaj e Belvedere.

S.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER LA RIPARTENZA

Prestiti Covid, finanziamenti rapidi e con spese ridotte nei primi due anni

Intesa tra Sistema Peccioli e Banca Lajatico per le aziende dei rispettivi territori e di Chianni, Capannoli, Palaia e Terricciola

PECCIOLI

Lo avevano promesso nel momento più duro della pandemia. Un aiuto concreto alle aziende dell'Alta Valdera per ripartire dopo il lockdown. Un sostegno per un'emergenza economica, dopo quella sanitaria, che il Covid-19 mostrerà tutte le sue conseguenze il prossimo autunno. Il fondo da un milione di euro proposto da Banca Popolare di Lajatico e Sistema Peccioli, in realtà, è diventato ben più corposo. Un plafond di 10 milioni di euro che potrebbe essere aumentato in caso di ulteriori necessità. A presentare questi aiuti che coinvolgeranno le aziende dei Comuni di Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola, ieri alla filiale di Ponsacco, i vertici della Banca di Lajatico e il sindaco Renzo Macelloni.

«Il Sistema Peccioli e la Ban-

ca Popolare di Lajatico hanno mantenuto una promessa fatta un mese fa – ha detto l'amministratore delegato della BPLaj Daniele Salvadori – La promessa era quella di sostenere le piccole imprese del territorio. Abbiamo siglato un accordo con cui ci accolleremo una parte delle spese e degli interessi a carico delle aziende del territorio di riferimento che ricorreranno ai prestiti con garanzia totale o parziale dello Stato».

Una garanzia che, per alcuni finanziamenti, copre il 90% o addirittura il 100% della cifra richiesta dall'azienda. In sostanza, per i prestiti garantiti Covid-19 fino a 100.000 euro saranno a carico di BPLaj e Sistema Peccioli gli interessi di preammortamento di 24 mesi e le eventuali spese di istruttoria. Questo significa che chi richiederà il finanziamento non dovrà pagare neanche 1 euro nei primi

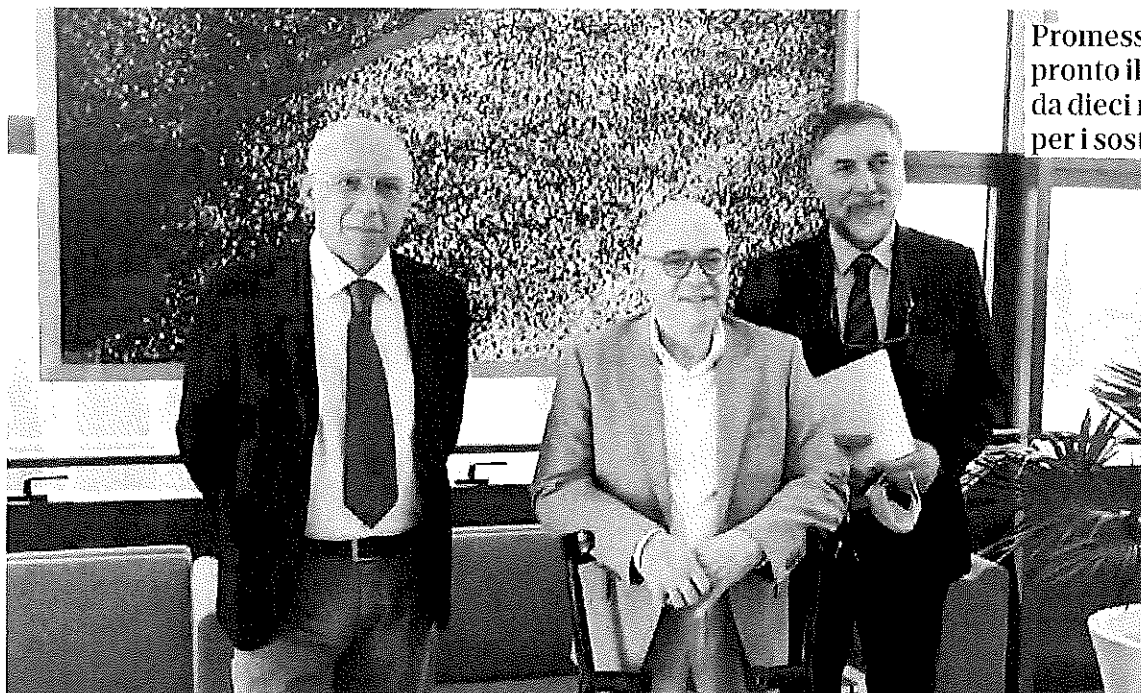
due anni. «Ogni azienda deve fare utili. Ma l'esempio del Sistema Peccioli mostra come, in una situazione di emergenza, quella stessa azienda debba garantire un meccanismo di mutualità e solidarietà alle altre imprese che sono entrate in crisi per questa emergenza – ha spiegato Macelloni – Le parole chiave devono proprio essere "responsabilità sociale", "mutualità", "fare squadra", "reciproco sostegno" e "comunità". In questo senso, daremo il nostro contributo, al 50% con la banca. L'istituto di credito poi, farà le verifiche e gestirà le richieste di finanziamento che arriveranno partendo dal decreto liquidità 2020».

Il messaggio alle aziende dei sei comuni dell'Alta Valdera è chiaro: non siete soli sulla strada della ripresa. Ma per garantirlo servono tempi brevi e pratiche che permettano di accedere a quei fondi ga-

rantiti dallo Stato. «La nostra banca, nel dato di pochi giorni fa, ha già erogato 4.700 finanziamenti alle aziende. Molte altre accederanno al plafond di 10 milioni di euro – ha precisato Gianpiero Lari, vicedirettore generale BPLaj – Questo contributo può essere attivato subito e fino a 30.000 euro c'è la garanzia dello stato al 100%. Mentre per i finanziamenti da 30.000 a 100.000 euro la percentuale è del 90%».

Salvadori, Macelloni e Lari concordano anche sulla necessità di accelerare i tempi di intervento: «La burocrazia può essere, insieme al crollo di fatturato di molte aziende, un elemento di ulteriori intralci della ripresa. Per questo ci impegniamo, e vale in particolare per la banca, a completare le pratiche in 10-15 giorni per i finanziamenti fino a 30.000 euro e 15-20 giorni per quelli fra 30.000 e i 100.000 euro».

ALESSANDRO BIENTINESI



Promessa mantenuta: pronto il plafond da dieci milioni di euro per i sostegni alle ditte

Da sinistra Renzo Macelloni, sindaco di Peccioli, Daniele Salvadori e Gianpiero Lari, rispettivamente Ad e vicedirettore generale della Banca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.